



## Festival Piazza Idea

### *Sguardo Altro*

Cagliari, 26-28 novembre 2021

X edizione

***Sguardo Altro:*** quest'anno il festival Piazza Idea compie dieci anni e si rivolge alla contemporaneità con uno sguardo alternativo e aperto al possibile: un ricco programma di appuntamenti si snoderà **dal 26 al 28 novembre nella storica sede del Centro d'arte e cultura Il Ghetto**, nel cuore della città. La preziosa opportunità di realizzare **un festival "in presenza"** è l'occasione per sviluppare il tema portante di questa edizione: uno sguardo "altro" sul presente e le sue complessità, sulle esperienze inattese dell'anno della pandemia, sulle trasformazioni individuali e collettive che il nostro tempo ci richiede.

In questa decima edizione il festival Piazza Idea vuole esplorare il cambiamento: cosa è accaduto nel nostro paesaggio interiore, nelle relazioni e negli equilibri fra l'interno - spirituale, fisico e del rifugio domestico, e sentimentale - e l'esterno, cioè i luoghi dei corpi, della socialità, del confronto con gli altri? E su un piano più ampio, nello scenario globale improvvisamente compresso, quali sono stati i cambiamenti più significativi? Lo "Sguardo Altro" è la ricerca dell'alternativa possibile a meccanismi conosciuti e forse superati, e inevitabilmente l'incontro di nuove opportunità e punti di vista. I libri e la letteratura, l'arte e la creatività e ancor più le culture digitali sono protagonisti di questo tempo, e ci offrono preziosi strumenti di interpretazione, occasioni di partecipazione, sostegni oggi più che mai necessari.

“Storie, narrazioni, esempi pratici, incontri e confronti con il coinvolgimento di diverse tipologie di pubblico su temi di grande attualità e sempre con un preciso impegno sul fronte dei diritti. Questo è un progetto con il quale vogliamo esplorare anche le relazioni, i punti di frattura delle identità e delle persone, il cambiamento, le possibilità; con una grande attenzione sul tema del linguaggio, di una comunicazione più attenta, della riscoperta di strade "alternative" per raccontare il mondo e le persone.”

**Mattea Lissia, direttrice del Festival**

Pazza Idea propone un percorso letterario - e non solo - attraverso incontri, laboratori applicativi, reading, panel, proiezioni, lectio magistralis che coinvolgono scrittrici e scrittori, filosofe, esperti/e di economia e società, musicisti/e, registi, giornalisti/e, creativi/e, esperti/e di cultura digitale, in un approfondimento culturale e creativo che suggerisca gli strumenti necessari per il quotidiano e punti di vista alternativi.

Gli ospiti della nuova edizione:

**Stefano Bartezzaghi, Paolo Berizzi, Lavinia Bianchi, Giulia Blasi, Jan Brokken, Mafe de Baggis, Donatella Martina Cabras, Maria Grazia Calandrone, Donatella Di Cesare, Paolo Di Paolo, Jolanda Di Virgilio, Michel Faber, Tiziana Ferrario, Alessio Forgione, Ilaria Gaspari, Vera Gheno, Tommaso Giagni, Mauro Ermanno Giovanardi, Paolo Milone, Gabriella Nobile, Safir Nou, Omar Pedrini, Antonio Prudenzeno, Noemi Satta, Yari Selvetella, Annamaria Testa, Nadeesha Uyangoda, Pierluigi Vaccaneo, Manuel Vilas, Fabio Viola.**

La grande letteratura al festival Pazza Idea conta, oltre alla nutrita rappresentanza delle nostre autrici e dei nostri autori, alcune grandi voci estere che ci permetteranno di volgere il nostro sguardo “altrove”.

**Michel Faber** conferma la sua straordinaria capacità affabulatoria con il nuovo “D. Una storia di due mondi” (La nave di Teseo), un vertiginoso romanzo dickensiano dei giorni nostri che celebra il coraggio di credere nei propri desideri e fantasie (sabato 27, alle 17).

Le città raccontate dallo scrittore olandese **Jan Brokken** nel libro “L’anima delle città” (Iperborea), fra cui anche la Cagliari della celebre botanica Eva Mameli Calvino, vivono e respirano come creature vive: è un affascinante e diverso punto di vista sul reale, che proveremo a rappresentare insieme alla musica, (domenica 28, alle 19), accompagnato dalle letture di **Emilia Agnesa**.

Dalla Spagna arriva, invece, una storia d’amore forte e inarrestabile e allo stesso tempo profondamente calata nel presente della pandemia mondiale che ha modificato le nostre vite: **Manuel Vilas** nel suo ultimo libro “I baci” (Guanda) prosegue il suo percorso di indagine sulle relazioni che è anche una dichiarazione d’amore per la vita (domenica 28, alle 17).

La poetessa e scrittrice **Maria Grazia Calandrone** sarà invece protagonista di un incontro letterario e performativo che abbraccia l’arte, la poesia e la musica come già accaduto in passato con autrici come Patrizia Cavalli e Patrizia Valduga (venerdì 26, alle 17), con letture di **Marta Proietti Orzella** e la performance di danza di **Donatella Martina Cabras**.

Il paesaggio interiore che si fa tema universale è quello raccontato con rara sensibilità dallo psichiatra **Paolo Milone** (venerdì 26, alle 18), come raccontato nel suo ultimo libro “L’arte di legare le persone” (Einaudi). La salute mentale è senza dubbio uno “sguardo altro” sulla realtà, che va indagata per coglierne, almeno in parte, la complessità. Un libro unico nel suo genere, una sorta di “Spoon river” vitalissimo e tragico, che illumina una delle zone più controverse della nostra Storia collettiva.

Nuove voci si sono affermate in questi ultimi anni nel nostro panorama editoriale, raccontando una realtà che va oltre l’immagine binaria e stereotipata di certe narrazioni: tra questi, **Alessio Forgione** con “Il nostro meglio” (La nave di Teseo) e **Tommaso Giagni** con “I tuoni” (Ponte alle Grazie). Con loro avremo l’occasione di approfondire i temi della periferia e delle scelte, delle opportunità e dei tracciati di vita e del destino, in due romanzi di grande maturità e forza rappresentativa (sabato 27, alle 18).

Le relazioni sono da sempre un territorio privilegiato nella costruzione del programma del festival. In questa edizione racconteremo le loro forme e la loro

importanza grazie a un parterre di importanti autrici e testimonianze (domenica 28, alle 18): **Gabriella Nobile** con il libro "Coprimi le spalle" (Chiarelettere) e **Nadeesha Uyangoda** con "L'unica persona nera nella stanza" (ed. 66thand2nd), sul tema del razzismo e del privilegio bianco cominciano a smuovere le coscienze e le sensibilità di molti, e l'attenzione alle giovani generazioni e al loro futuro ne è parte integrante.

E alle giovani generazioni guarda anche il primo libro per ragazzi di **Paolo Di Paolo**, "I desideri fanno rumore" (Giunti), concepito e scritto durante il periodo di lockdown, pensando proprio ai ragazzi e alle loro fragilità (sabato 27, ore 12).

Il nostro "Sguardo Altro" vuole anche andare oltre le dinamiche della velocità e della superficialità della comunicazione di uso e consumo troppo immediate e "facili", che in qualche modo hanno creato un clima di sfiducia e di difficoltà nelle informazioni che a tratti pare insormontabile. Il complottismo, la "malattia di un mondo disincantato" che non crede ad altri che a se stesso, ne è parte e forse origine. Di questo parleremo con la filosofa **Donatella Di Cesare** (sabato 27, alle 19), a partire dal suo nuovo lavoro "Il complotto al potere" (Einaudi), con una lectio magistralis sull'argomento.

Un incontro dedicato (sabato 27 alle 20), che sposa la prospettiva femminile e femminista agli sviluppi del linguaggio, è quello con la scrittrice e attivista **Giulia Blasi** e il suo ultimo "Brutta. Storia di un corpo come tanti" (Rizzoli) e la sociolinguista **Vera Gheno** con "Le ragioni del dubbio. L'arte di usare le parole" (Einaudi): due donne, due libri e tanti argomenti che ruotano intorno alla rappresentazione di sé, la comunicazione e gli stereotipi, le modalità più feconde e adeguate per parlarsi e connettersi. Le intervisterà la sociologa e profettrice per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois.

L'appuntamento con la contemporaneità (domenica 28, alle 11) può avere un approccio insieme filosofico e concreto: ne parleranno **Ilaria Gaspari** a partire dal suo "Vita segreta delle emozioni" (Einaudi) e **Jolanda Di Virgilio** con "Non è questo che sognavo da bambina" (Garzanti), in una conversazione incentrata sulla felicità e gli equilibri di una generazione in bilico tra precariato e adattamento, con il direttore de Il Libraio.it Antonio Prudenzeno.

E se il mondo è diventato più grande e complesso, allora la comunicazione, che ne è parte integrante, deve stare al passo. Come ogni anno dedichiamo uno spazio speciale a questo tema, col ritorno al festival (sabato 27, alle 16) della creativa **Annamaria Testa** con il suo nuovo libro "Le vie del senso" (Garzanti).

La creatività è anche al centro di "Mettere al mondo il mondo. Tutto quanto facciamo per essere detti creativi e chi ce lo fa fare" (Bompiani), il nuovo libro dell'enigmista, giornalista e scrittore italiano **Stefano Bartezzaghi**, che in una

lectio magistralis (venerdì 26, alle 20) ci racconterà i misteri di una parola tanto espressiva quanto, forse, abusata.

Nel festival della contemporaneità non possono mancare l'attualità e gli approfondimenti sul presente. La giornalista **Tiziana Ferrario** (venerdì 26, alle 19), già inviata di guerra a Kabul, racconta nel suo "La principessa afghana e il giardino delle giovani ribelli" (Chiarelettere) l'eroica resistenza delle donne afghane, una generazione che non si rassegna e resiste, anche se la loro vita è diventata impossibile. **Paolo Berizzi**, inviato speciale di Repubblica, porterà invece al festival il suo ultimo lavoro sull'estrema destra neofascista, "È gradita la camicia nera" (Rizzoli), un percorso di osservazione e cronaca su uno dei temi più urgenti degli ultimi anni; intervistato dal giornalista Walter Falgio, presidente dell'Istituto sardo per l'Antifascismo (domenica 28, alle 20).

La domenica di Pazza Idea è anche dedicata all'indagine del presente e ai futuri possibili. In questo contesto si inserisce il dialogo (domenica 28, alle 16) tra **Fabio Viola**, considerato uno dei più influenti gamification designer al mondo e la cultural strategist **Noemi Satta**. L'intersezione tra gaming e vita reale è una modalità vincente per la promozione della cultura? Incontro curato da Imago Mundi OdV realizzato grazie al contributo della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura e grazie al contributo della RAS LR n.14/200

Particolare spazio alla musica "altra" in questa edizione di Pazza Idea con due appuntamenti molto speciali: uno con **Mauro Ermanno Giovanardi**, i suoi musicisti e un lavoro speciale sulla poesia contemporanea in chiusura sabato sera alle 21. E l'altro con **Omar Pedrini**, a partire dal suo ultimo libro "Dentro un viaggio senza vento" (ed. Il Castello) e in scena con il suo gruppo, per la chiusura domenicale del festival alle 21. Il cantautorato italiano e il rock come modalità interpretative e stilistiche in una contaminazione fra letteratura e musica che va oltre il mainstream, nell'appuntamento imperdibile per ogni appassionato di letteratura con **La Fondazione Pavese**, con il direttore **Pierluigi Vaccaneo**.

È focalizzato sulle "voci altre" dal mondo un appuntamento molto atteso della domenica (alle 12): il **reading poetico musicale** con attrici, attori, musiciste/i, curato dal giornalista e scrittore **Yari Selvetella** per il festival. **Still Poetry**, una lettura di poeti e poetesse dal mondo, con accompagnamento musicale e installazioni video che porterà le parole possibili negli spazi del Ghetto. Poesie di epoche trascorse, di paesi remoti. Così scopriamo nuove terre, conosciamo migranti e viaggiatori, osservatori e pensatori, donne e uomini che hanno affidato alle parole la velleità o la certezza di una permanenza. Letture da Baldini, Cvetaeva, De Vita, Emre, Esenin, Heine, Isaka, Ishimure, Hikmet, Kavafis, Loi,

Nordbrandt, Qabbani, Parra, Pessoa, Ritsos, Rumi, Saba, Satta, Sengor, Shelley, Szymborska, Tagore, Yang Wanli.

Lecture a cura di: **Lia Careddu, Maria Loi, Felice Montervino e Fausto Siddi**  
Musiche di **Safir Nou**.

Una delle caratteristiche del festival Pazza Idea è anche quella di offrire preziose opportunità di formazione e approfondimento con i suoi **workshop**, che aprono come da consuetudine le giornate di lavoro di venerdì e sabato. Tutti gratuiti su prenotazione, saranno fruibili tramite iscrizione scrivendo alla mail [workshop.pazzaidea@gmail.com](mailto:workshop.pazzaidea@gmail.com): quest'anno, come sempre, grande attenzione ai temi della cultura digitale e della creatività come strumento di lavoro. In programma per venerdì gli incontri con la scrittrice e giornalista **Jolanda Di Virgilio** (alle 10,30), sullo storytelling digitale con il **Progetto Hangar** (alle 11), progetto di supporto gratuito per le realtà culturali che lavorano sui territori per tecnologie. Sarà in modalità online, invece, il workshop della sociologa e ricercatrice **Lavinia Bianchi** sulla poetica culturale e comunicativa di Frida Kahlo.

La seconda mattinata, sabato 27, è all'insegna di letteratura e social media, mondi che si incrociano grazie al contributo della sociolinguista e scrittrice **Vera Gheno** e il suo focus su linguaggio e modalità del dibattito pubblico e comunicazione web (alle 10), della filosofa e scrittrice **Ilaria Gaspari** (alle 10,30) sui desideri e la ricerca della felicità, e quello di **Antonio Prudenzone**, direttore de [ilLibraio.it](http://ilLibraio.it) (alle 11) sulla comunicazione della cultura e dei libri dopo la pandemia.

Sempre alle 11, ma in modalità online, il workshop dell'esperta digitale **Mafe De Baggis**: "Non aspettate di essere pronti" è una esortazione e molti consigli per trovare la propria opportunità in Rete.

Durante il festival (venerdì 26 alle 21), verrà anche proiettato in chiusura di serata il documentario **Never sorry**, l'esordio cinematografico di Alison Klayman, che ricostruisce la carriera artistica di Ai Weiwei, il noto artista e attivista politico simbolo del dissenso nei confronti del governo cinese.

Il Centro d'arte e cultura Il Ghetto sarà abitato anche dal racconto dei 10 anni di Pazza idea, con un'**installazione visuale a cura di Luca Spano**. Fotografo, ma non solo, si definisce artista multidisciplinare: la sua pratica si muove tra opere basate sull'immagine, le installazioni e le sculture.

***"Pazza Idea. Sguardo Altro", dopo il 2020 in streaming, torna con tutti gli appuntamenti in presenza, ad ingresso gratuito con Green Pass, fino ad esaurimento posti.***

Il Festival Pazza Idea è organizzato dall'**Associazione Luna Scarlatta** con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della Fondazione di Sardegna. In collaborazione con la Scuola Holden, la Fondazione Cesare Pavese, il Consorzio Camù, CTM Spa.

Pazza idea fa parte della Rete Nazionale dei Presìdi del libro.

Il Festival Pazza Idea- Sguardo altro ha il patrocinio dell'**Università di Cagliari** e in collaborazione con corso di laurea in Scienze della comunicazione si avvarrà della collaborazione di un “social media team” organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione a affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano.

[www.pazzaidea.org](http://www.pazzaidea.org)

[www.lunascarlatta.it](http://www.lunascarlatta.it)